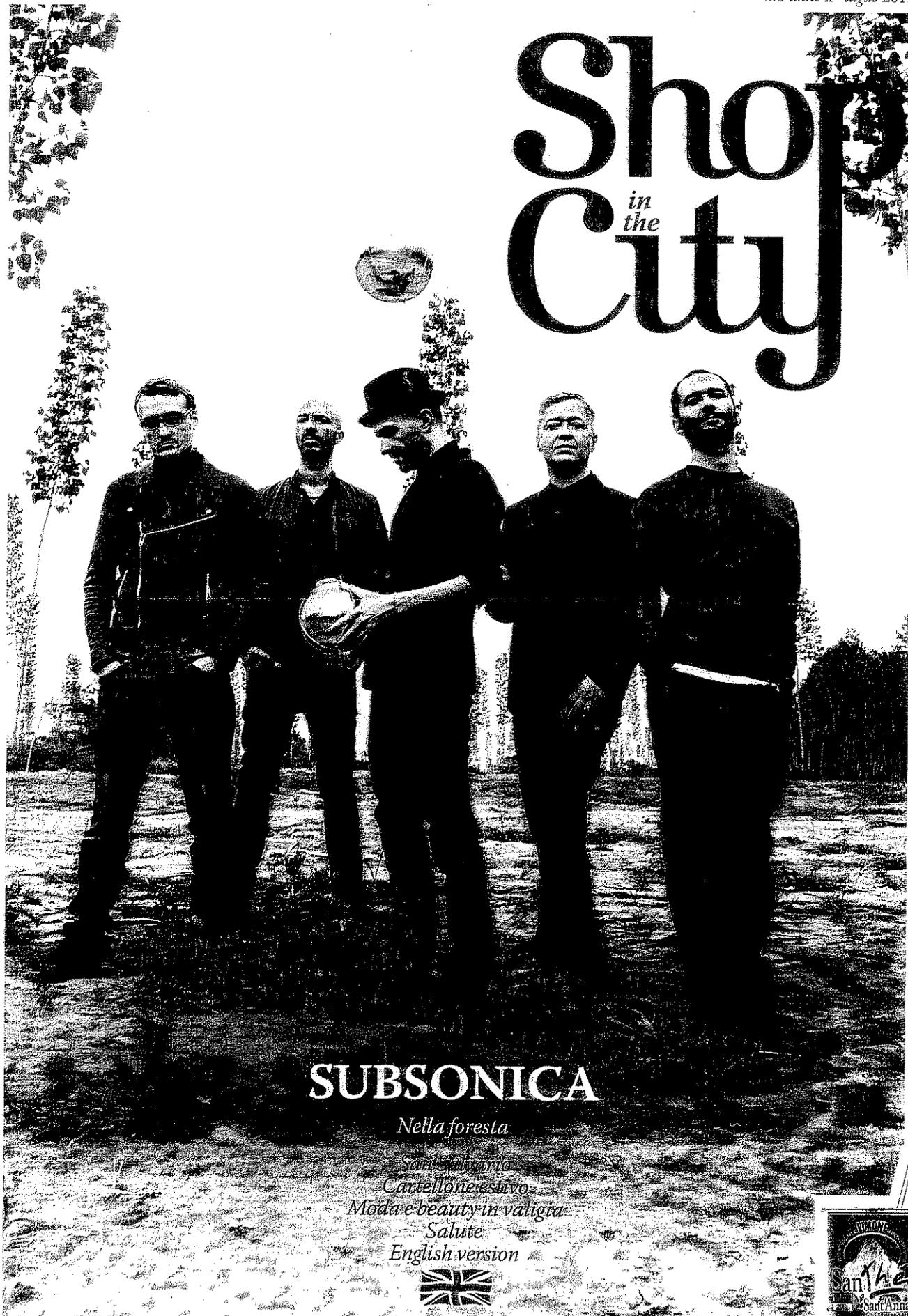


Shop *in the* City



SUBSONICA

Nella foresta

Santhé, la mia

Cartellone estivo

Moda e beauty in valigia

Salute

English version



Edizioni

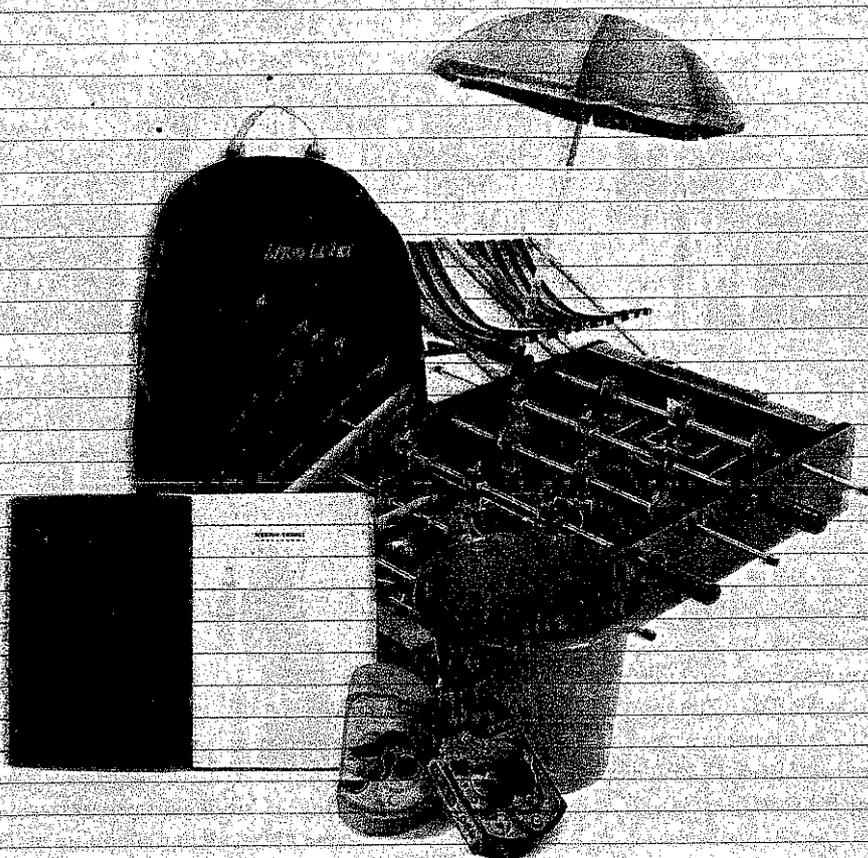
Santhé
San'Anna



FATTI COMPITI?

Tempo d'estate e di riposo per chi frequenta la scuola, ma quello spauracchio è sempre in agguato. Come e quando affrontarlo

di Davide Fantino



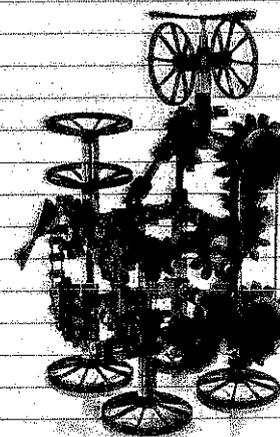
I ragazzi si godono le vacanze, dopo dieci mesi di scuola. Ma nella testa c'è un piccolo tarlo, che con l'avvicinarsi del rientro a settembre, si propone con maggiore veemenza: i compiti da fare. Tante le teorie, tra favorevoli e contrari, ma anche sul periodo in cui occuparsene, le materie da riprendere con più attenzione e altre variabili.

Giuseppe Di Mauro, presidente della Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale, dichiara: «Staccare la spina per tanto tempo significa spesso dimenticare molto di quello che si è appreso durante l'anno: ecco allora i compiti, che diventano spesso incubo e disagio non solo per il bambino, ma per tutta la famiglia. La SIPPSS non vuole entrare nel merito del dibattito



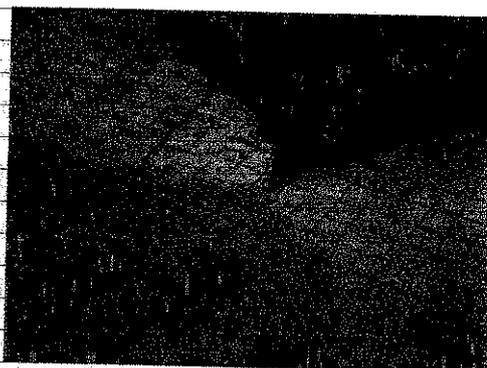
Dr. Toy
Andrea Quercetti

Toy of the year 2015!



Al recentissimo Concorso Internazionale del Giocattolo di Helsinki, un giocattolo Quercetti è stato votato da una giuria di esperti come il miglior Giocattolo del 2015 (Toy of the Year 2015) battendo tutte le grandi multinazionali! Si tratta del GEORELLO TECH un gioco di costruzione con ingranaggi ideato dal Dr. Toy in persona! Dr. Toy ha dichiarato: "Sono veramente molto contento di questo secondo prestigioso premio, dopo aver vinto pochi mesi fa il Best Innovative Toy of 2014 a Shanghai, sempre con Georello Tech, una "mia creatura" che mi sta dando fantastiche soddisfazioni. È un gioco divertente ed educativo che dimostra come trasmettere il movimento tra ingranaggi distanti, tramite catena, cinghia e giunto cardanico."

SCUOLA dei compiti

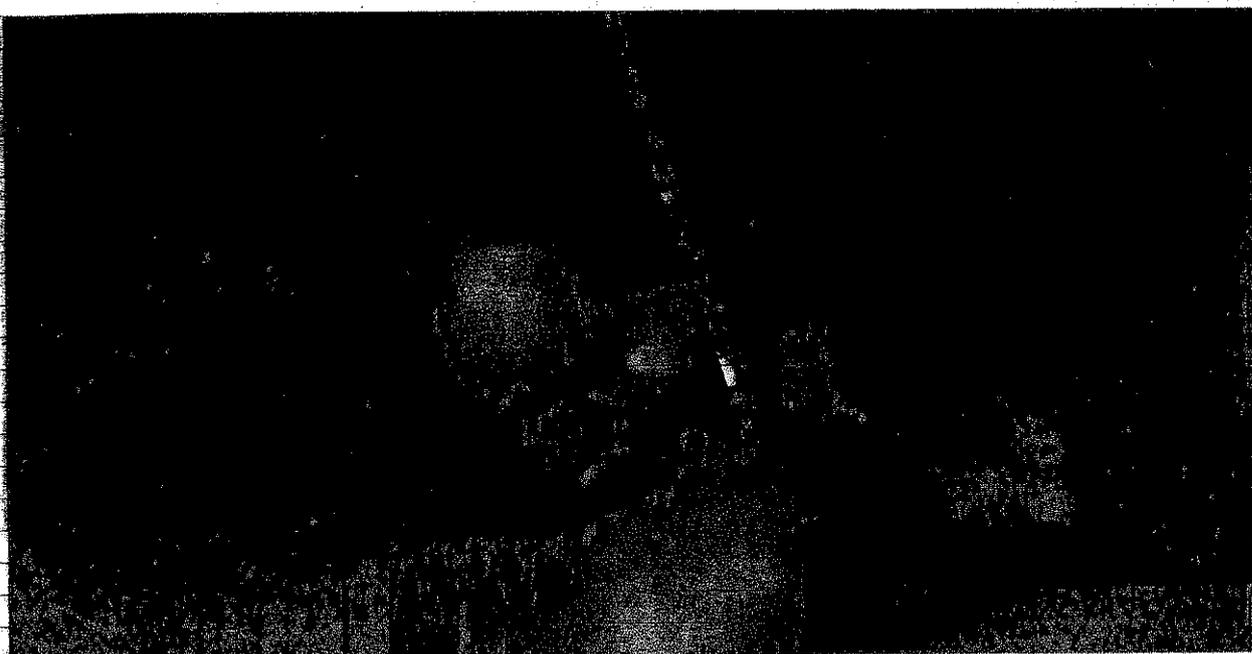


sull'utilità o meno dei compiti, ma può dare delle indicazioni che aiutino genitori e figli ad affrontare serenamente i compiti delle vacanze». Da qui una serie di consigli: staccare per almeno venti giorni, destinare ai compiti un tempo preciso della giornata, se possibile organizzare "gruppi di studio" con qualche amico. Un progetto del MIUR Direzione Ordinamenti, Problem Posing and Solving, offre possibilità di apprendimento aggiornate alle tecnologie e possibilità attuali. Lo segue Marina Marchisio, professoressa di Geometria del Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino e coordinatrice di una delle due commissioni di e-learning dell'Ateneo. «La piattaforma del PP&S (www.progettopp.it), nata in collaborazione con Università e Politecnico di Torino, AICA, CNR e Confindustria, viene in effetti usata anche in estate dai docenti per i compiti delle vacanze e per i corsi di recupero. Più in generale – racconta la docente – rinnova l'insegnamento della matematica, dell'informatica e delle discipline scientifiche con una didattica innovativa che usa le tecnologie più avanzate per l'apprendimento: una piattaforma e-learning Moodle integrata con un ambiente di calcolo evoluto, un sistema di valutazione automatica e uno di tutoring a distanza. Sulla piattaforma attualmente lavorano 18000 studenti e 2500 docenti: i docenti, volontari, ricevono una formazione in presenza e in piattaforma per l'utilizzo dei nuovi strumenti didattici, come un ambiente di calcolo evoluto e la preparazione di materiale didattico che sviluppi la capacità di problem solving. Le scuole del progetto ricevono gratuitamente dal

ministero le licenze per attrezzare i laboratori informatici e i loro docenti entrano a far parte di una comunità seguita con forum e appuntamenti settimanali a distanza da persone qualificate: condividono idee, materiali, percorsi, strategie educative. A loro volta lavorano con le classi in piattaforma, rompendo il rigido schema dell'orario scolastico. Attraverso la piattaforma possono adottare azioni di recupero tempestivo delle lacune, stimolare i ragazzi più bravi, far praticare il collaborative learning. La metodologia del problem posing and solving può essere adottata anche nelle discipline umanistiche e linguistiche».

Lei è anche responsabile scientifica del progetto Scuola dei Compiti, una didattica digitale innovativa della Città di Torino (scuoladeicompiti.i-learn.unito.it). È un progetto della Città di Torino, ideato dall'assessora Maria Grazia Pellerino, nato in collaborazione con Università e Politecnico di Torino, Associazioni degli insegnanti in pensione, Fondazione per la Scuola della Compagnia di san Paolo. Ha visto coinvolte 33 scuole tra secondarie di primo e secondo grado.

«Il Progetto cerca di favorire il recupero degli insuccessi che spesso conducono all'abbandono degli studi. Durante l'anno 1600 ragazzi con voti negativi sono stati seguiti a scuola e in piattaforma da tutor universitari (studenti con lauree magistrali opportunamente formati) per superare le difficoltà nell'apprendimento. Giunto alla terza edizione, il progetto è molto gradito da studenti, insegnanti e famiglie. Le discipline di Scuola



dei Compiti sono quelle considerate, da statistiche, più difficili: matematica, italiano, lingue straniere e latino. In futuro potrebbe supportare gli studenti anche durante l'estate».

Che cosa si sente di dire ai ragazzi che affrontano i compiti delle vacanze?

«Di riposarsi e poi dedicarsi ai compiti, soprattutto nelle materie in cui la loro preparazione è meno buona. Avrei delle cose da dire ai docenti: non date troppi compiti, consigliate molte letture da fare non solo in ambito umanistico ma anche scientifico dove ci sono bellissimi libri di divulgazione. Sfruttate le occasioni che il Ministero sta offrendo per poter mettere in atto azioni mirate e innovative di recupero per gli studenti in difficoltà. È possibile organizzare un mini corso che lo studente svolge in autonomia da casa con le verifiche con la valutazione automatica. I docenti svolgono il ruolo di tutor e seguono i ragazzi tramite forum o appuntamenti a distanza. I docenti che hanno adottato questo metodo per i compiti delle vacanze sono entusiasti e pure gli studenti».

Quando farli: subito, un po' per volta, a ridosso del ritorno sui banchi?

«Forse sarebbe opportuno distribuirli un po' alla volta».

Nell'era di internet, social e app, i compiti sono ancora utili?

«Se i compiti delle vacanze si aggiornano attraverso metodologie innovative che usano le tecnologie a cui

gli studenti sono abituati perché cresciuti con esse, diventano piacevoli momenti di apprendimento».

Ci sono materie per cui sono più utili che per altre?

«Penso che le vacanze rappresentino un momento utile, oltre che per il riposo, anche per poter completare la preparazione nelle materie dove si hanno lacune, per ripartire l'anno successivo senza difficoltà. Avere una piattaforma a disposizione significa poter fare attività di recupero ovunque uno si trovi durante le vacanze (con una connessione internet)».

Studenti ed estate: "tre mesi di vacanza sono troppi", ha affermato il ministro Poletti. Qual è la sua opinione?

«È importante anche il riposo della mente, il gioco, la vacanza. So bene che per molti genitori è un periodo faticoso perché devono trovare centri estivi da far frequentare ai figli durante il loro lavoro».

Un pensiero per chi si diploma e chiude con i compiti.

«Da luglio su www.orientamente.unito.it coloro che vogliono iscriversi ad un corso di laurea scientifico troveranno una piattaforma che consente di orientarsi e di prepararsi ai test di verifica dei requisiti minimi e ai test di ammissione che saranno chiamati a svolgere».